

Il fondo Azzurra compra Marval

L'acquisizione da Fii. Marsaglia: investiamo nelle eccellenze italiane insieme agli imprenditori

Dopo Desa, con i detersivi Chanteclair e lo Sgrassatore, e poi la Lucart della famiglia Pasquini, Azzurra Capital firma un accordo per l'acquisto del 70% circa di Marval dal Fondo Italiano d'Investimento e da altri co-investitori (advisor Mediobanca) che avevano acquistato le quote nel 2018. Si tratta dell'azienda di Castellamonte (Torino) con 160 milioni di fatturato, stimato quest'anno, nelle lavorazioni meccaniche di componenti in ghisa e alluminio per macchine agricole e movimento terra, sia a combustione sia elettriche e ibride. L'investimento del fondo promosso da Stefano Marsaglia (assistito dai legali di Gop e Andersen) avviene sulla base di un valore d'impresa per il 100% del capitale pari a 180 milioni.

Nicola Marchiando, seconda generazione degli imprenditori piemontesi che l'hanno fondata nel 1959, resterà presidente e continuerà ad avere una quota di minoranza a fianco dell'amministratore delegato Vincenzo Nunziata e dell'intera squadra di vertice che rimarrà alla guida del

gruppo piemontese.

«La strategia di Azzurra Capital è di investire nelle eccellenze italiane in partnership con i migliori imprenditori», ha detto Marsaglia — una carriera come banchiere in Ubs, Rothschild e poi in Mediobanca, quindi tra i promotori di Peninsula Capital — che attraverso il fondo sosterrà la nuova fase di crescita della Marval, anche con acquisizioni in settori nuovi «come i

motori marini e l'aerospazio — aggiunge Marsaglia — ambiti dove le componenti meccaniche sono importanti».

La società piemontese conta su circa 600 lavoratori e produce in sei stabilimenti, di cui due in Italia, tre in Cina e uno nel Regno Unito, quest'ultimo dedicato alla Brembo. Marval ha anche clienti come John Deere, Cnh, Kohler Engines, Iveco Ftp, Sany, Liebherr, Ferrari, cui si affian-

cano Li Auto e Byd in Cina. Si tratta di centri produttivi che lavorano sull'ingegnerizzazione di componenti per motori ibridi e di nuova generazione. Parte da un bilancio 2023 chiuso con 139 milioni di ricavi e un margine operativo lordo di 31 milioni che quest'anno dovrebbe salire a 36 milioni.

Azzurra Capital è alla sua terza operazione nella Penisola dove ha investito poco sotto

300 milioni in otto mesi, forte di una dotazione di 600 milioni che dovrebbe salire ancora. Nel frattempo ha lanciato un fondo che dalla nuova sede di Singapore punta a raccogliere 400 milioni (circa 200 sono già in casa) per investire in società asiatiche tra tecnologia e retail. La prossima tappa sarà l'apertura di una piattaforma a Madrid per gli investimenti in Spagna.

Il Fondo Italiano d'Investimento aveva acquistato nell'ottobre 2018 circa il 70% del capitale di Marval da Mandarin Capital e dall'imprenditore Nicola Marchiando. Durante questi anni la società è passata da circa 80 milioni di fatturato e 17 milioni di margine operativo lordo al momento dell'ingresso nel capitale del Fondo italiano d'investimento ai circa 160 milioni di fatturato atteso nel 2024. Inoltre, è stato raddoppiato lo stabilimento di Changsha in Cina e sono stati avviati due nuovi centri nel paese del Dragone, uno nell'ambito di un accordo con Sany e uno a Changzhou.

Daniela Polizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Stefano Marsaglia ha svolto una carriera nell'investment banking. Prima in Ubs, poi in Rothschild, Barclays e Mediobanca

● È poi stato tra i promotori del fondo Peninsula Capital e oltre un anno fa ha lanciato Azzurra Capital

● Dal 2022 è nel board delle Generali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

